

CTS: al momento efficace solo il tampone basato sull'identificazione dell'RNA virale

Molti dei "test rapidi" hanno dimostrato risultati erranei

Comunicato del 18/03/2020

Alla luce delle evidenze emerse e dei dati disponibili, il comitato tecnico-scientifico (CTS) ritiene doveroso specificare che, a oggi, i test basati sull'identificazione di anticorpi (sia di tipo IgM che di tipo IgG) diretti verso il virus SARS-CoV-2 non sono in grado di fornire risultati sufficientemente attendibili e di comprovata utilità per la diagnosi rapida nei pazienti che sviluppano COVID-19 e che non possono sostituire il test classico basato sull'identificazione dell'RNA virale nel materiale ottenuto dal tampone rino-faringeo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sta attualmente valutando circa 200 nuovi test rapidi basati su differenti approcci e che sono stati portati all'attenzione dell'Agenzia; i risultati relativi a quest'attività di screening saranno disponibili nelle prossime settimane. In attesa di questi risultati, il CTS ribadisce che l'approccio diagnostico standard e internazionalmente accettato rimane quello basato sulla ricerca dell'RNA virale nel tampone rino-faringeo.

Il CTS ritiene indispensabile la conduzione di valutazioni comparative tra i risultati ottenibili attraverso l'impiego dei tamponi e i test rapidi nell'ambito di studi rigorosamente condotti e condivide con le Regioni la disponibilità a fornire suggerimenti nel merito.

*COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Ai sensi dell'OCDPC Nr 630 del 3 febbraio 2020*